
Biden, il leader normale che ha riunito l'America

Autore: Maddalena Maltese

Fonte: Città Nuova

Nel suo discorso sullo Stato dell'Unione il presidente ha raccolto l'approvazione dell'opposizione, una prova di unità di fronte all'assalto russo e alla crisi delle democrazie.

(Da New York) Non aveva previsto Joe Biden, che nel suo **primo discorso da presidente sullo Stato dell'Unione**, sarebbe stato un ex paese sovietico a deciderne temi e agenda. Davanti ai membri del Congresso, ai giudici della Corte suprema, ai generali, tutti finalmente senza maschere di protezione antiCovid, è **l'Ucraina, gli ucraini, il loro presidente a suscitare una standing ovation unanime di democratici** mentre Biden rendeva onore al loro coraggio, alla loro determinazione, all'impavidità che "stanno ispirando il mondo". L'applauso che ha unito le due ali della platea è stato tributato a **Oksana Markarova**, l'ambasciatrice ucraina a Washington, seduta a fianco della first lady, e visibilmente commossa per questo attestato di solidarietà. Il primo discorso sullo Stato dell'Unione che Joe Biden ha pronunciato da presidente, martedì sera, davanti al Congresso Usa, si è aperto non con tema di politica interna, come è da prassi ma con un lungo plauso all'Ucraina, al presidente Zelenskyy, a ogni ucraino, perché **"la loro impavidità, il loro coraggio, la loro determinazione ispirano il mondo"**. Tutti i membri del Congresso si alzano in piedi, applaudendo e rivolgendosi al palchetto della first lady, Jill, che siede visibilmente commossa al suo fianco. L'attacco di Mosca a Kiev cambia l'agenda presidenziale e anche il suo discorso che parte da oltreoceano prima di tornare in patria. **«La libertà trionferà sempre sulla tirannia»**, esordisce Biden, aggiungendo che «Il presidente Putin pensava di poter entrare in Ucraina e il mondo sarebbe crollato. Invece, ha incontrato un muro di forza che non avrebbe mai immaginato». Il presidente è a suo agio, il suo discorso è forte. In politica estera è temprato da decenni di esperienza e di incontri con l'Europa. Tuttavia **gli Usa non combatteranno in Ucraina**. Biden è irremovibile. Si entra in azione solo se verrà attaccato un alleato della Nato. Ed è proprio parlando delle alleanze europee che Biden pronuncia per la prima volta la parola "insieme", parola che ripetutamente userà nel suo discorso e che riuscirà a strappare applausi timidi e qualche volta convinti anche all'ala repubblicana dell'aula. **"Insieme" agli alleati europei si sono decise le sanzioni** e si unisce all'insieme dei paesi europei per **bandire anche dai cieli Usa la presenza di aerei russi**. Ancora insieme agli alleati si prenderanno di mira gli oligarchi russi e le loro ricchezze e il presidente annuncia a sorpresa che sarà creata **una task force speciale nel Dipartimento di giustizia**. La parola "insieme" torna quando Biden chiede al Congresso di approvare le sue nomine alla Fed, alla **Corte Suprema** dove, con il sì del Congresso potrebbe sedere **la prima donna afroamericana della storia**. Il presidente elenca ciò che "insieme" è stato fatto come il pacchetto di aiuti all'economia in piena crisi pandemica e quello che ancora va fatto. *In primis* il pacchetto sulla spesa sociale, che include la **negoziatura dei prezzi dei farmaci, facilitazioni per l'accesso ai college, il congedo retribuito**. E poi **la riforma fiscale** che punta sulle *corporation*, contribuenti assenti, che hanno eliminato ogni forma di concorrenza e **trasformato il capitalismo in sfruttamento**. In lista ci sono anche la legge di **protezione del voto**, la riforma sul **possesso delle armi** e **l'Equality act**, a difesa della comunità LGBTQ. Biden vanta i successi dei **posti di lavoro creati**, gli investimenti nei **semiconduttori** che renderanno gli Usa più indipendenti da Taiwan, la spinta a comprare e investire in America, una nuova strategia per contrastare la supremazia commerciale cinese, il piano sulle **infrastrutture** che strappa ancora una volta gli applausi repubblicani. Plausi bipartisan riceve anche la proposta di aumentare i **fondi alla polizia** per migliorare la formazione e la cura dei disagi psichici di un lavoro usurante. Poche righe di circostanza sono dedicate al cambiamento climatico, proprio dal presidente che si vanta di esserne l'araldo, ma è un tema spinoso che non può permettersi in mezzo alla crisi energetica scatenata dalla guerra in Ucraina. **In aula non mancano le**

contestazioni, quando viene criticato il taglio delle tasse fatto da Trump, che secondo Biden ha favorito solo i ricchi, ma che in realtà per almeno due anni ha dato sollievo alle famiglie. Il piano a supporto dei **veterani** è un altro punto di unità dell'aula, immediatamente gelato dalla deputata repubblicana, Lauren Boebert, che gli imputa i 13 morti in Afghanistan, altro tema spinoso che Biden non cita, così come non nomina l'assalto al Campidoglio e sorvola sull'**inflazione**, tema che rischia di far perdere le elezioni di Midterm e dove giocare la carta dell'empatia con la classe operaia non basta. Biden conclude con un rinnovato appello all'unità, alla difesa della libertà e alla protezione della democrazia, contro ogni totalitarismo, i suoi cavalli di battaglia e lo fa con un tono appassionato ma moderato. Nessuno *show*, né particolari colpi di scena, né cori da stadio, né battute ad effetto. **Biden è un leader normale**, che sta cambiando l'America o meglio che sta mostrando agli americani quanto l'America sia cambiata, come provano **Nancy Pelosi** e **Kamala Harris**, le due donne alle sue spalle alla guida del Paese assieme a lui.